Anno XII. (Abbonamento postale) Giovedì 16 Agosto 1888 Abbonamento postale N. 195.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabacchi di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Aspettasi per un giudizio!

La Stampa italiana è sempre sotto la dolorosa impressione del fatto luttuoso d'Africa; ma i Giornali i più prudenti, pur compartecipando alla commozione comune, raccomandano che *per un giudizio si aspetti.*

Difatti la relazione telegrafica del Generale Baldissera ed i telegrammi successivi non hanno chiarito le cagioni di quella malaugurata spedizione di solo cinque ufficiali con qualche centinaia di irregolari indigeni, a cotanta distanza da Massaua. Solo si ha ormai la certezza che i cinque uffiziali soccombettero nella ferocia di lotta ineguale.

Cinque soli a Saganeiti, mentre cinquecento perirono a Dogali! Ma, sebbene soltanto cinque, non meno profondo è il dolore che si prova per questa nuova umiliazione africana.

Noi, però, aspetteremo ancora prima di proferire il *giudizio;* ma non cesseremo dal lamentare la *sventura.* Perchè in questa ed in quello noi del Friuli siamo particolarmente interessati.

Una delle vittime, il povero Giulio Viganò, lo conoscemmo di persona quando veniva in Udine tenente nel reggimento Savoia Cavalleria, baldo e vigoroso giovane, e dai commilitoni apprezzato per egregie qualità che nella carriera militare sono certo presagio di future benemerenze.

Il Generale Baldissera è oriundo dal Friuli, anzi è nostro concittadino; quindi la sua fama, come capo de' presidii africani e comandante di Massaua, ci interessa assai direttamente. Anche perciò volentieri seguiamo il consiglio di coloro, i quali ci ripetono oggi: *aspettisi prima di giudicare.*

Ma, non ostante le riflessioni consiglianti aspettazione prudente, anche oggi insistiamo su riflessioni d'indole diversa cui esponemmo nel nostro scritto di jeri. È ormai necessario che il Governo pronunci una parola franca, e ci salvi dalle dubbiezze ed inquietudini cui produce sempre l'*ignoto.*

Non chiediamo che esso, fuori di tempo, ci sveli segreti diplomatici; non chiediamo che, ai profani dell'arte militare, dia spiegazioni tecniche. Ma al Governo sarebbe pur possibile far capire, almeno indirettamente, come ingiuste sarebbero certe accuse a danno della fama degli alti ufficiali sinora inviati in Africa. Già da anni l'Italia occupa Massaua; quindi noi vorremmo rimanere convinti che que' alti ufficiali ormai ne conoscano la topografia, e le costumanze delle tribù finitime, e le forze dell'Abissinia, ed i modi con cui si debbono trattare popoli semi barbari. Senza questa persuasione, di leggieri, com'è il caso d'oggi, saremmo tratti a giudizj avventati, e a certe deplorazioni che significherebbero sfiducia verso i capi militari e verso il Governo.

G.

L'Esposizione italiana a Londra.

(Nostra corrispondenza.)

Londra, 8 agosto.

Da tre giorni il sole più splendido arride alla metropoli britannica, e sotto un cielo d'Italia i giardini e le gallerie della Esposizione Italiana sono anche più affollati del solito. Ma nè le pioggie, nè la cruda eccezionale temperatura della settimana precedente, nè il consueto ristagno fra la stagione di primavera, ora passata, e quella non meno brillante d'autunno, che sta per cominciare, avevano diminuito il concorso o l'interesse straordinario della popolazione di Londra alla Mostra italiana. E di questo interesse, che è spontaneo, che è unanime, che nessuno potrebbe disconoscere, e che di giorno in giorno si aumenta, va tenuto conto in Italia, e per il fatto del presente e per le promesse dell'avvenire. Si pensi che lo scorso Lunedì, 6, giorno di feria civile, quantunque il tempo fosse piovoso, visitarono la nostra Esposizione quasi 40 mila persone; e che i visitatori giornalieri raggiungono una media di 12 mila. Ma i cinque milioni di abitanti di Londra grande, dei visitatori ne possono dare; e non tanto da considerarsi per il numero, quanto per il centro di commerci e di industrie che rappresentano.

E questo era oggi il pensiero comune nella geniale riunione di giornalisti, tenutasi attorno ad una mensa nello Welcome Club, nel giardino della Esposizione; club, che prende il gentile appellativo di *Benvenuti!* Vi erano presenti Mr. Burnside, V. Presidente della Associazione della Stampa in Londra; il Sig. Gallenga, Redattore del *Times;* i corrispondenti della *Nazione,* della *Perseveranza,* del *Resto del Carlino,* della *Gazzetta di Torino,* del *Popolo Romano,* della *Gazzetta di Parma,* del *Piccolo,* della *Gazzetta Nazionale,* del *Secolo,* della *Illustrazione Italiana,* dell'*Industria,* e di altri periodici italiani. Vi assistevano pure Mr. Whitley, Direttore-Generale, con altri Signori del personale della Esposizione; il cav. Grant, Capo del Comitato italiano, e il cav. Bonacina, Presidente della Camera di Commercio italiana in Londra, reduce appunto da Monza ove era stato ricevuto da S. M. il Re. Il cav. Bonacina, invitato da Mr. Whitley, ha riferito con giusto compiacimento come S. M. si sia mostrata informata di tutti i particolari della Esposizione, e come siasene congratulata col Comitato dirigente; aggiungendo che la visita di S A. il Principe di Napoli avrebbe potuto effettuarsi nel mese prossimo, e che grande anche sarebbe stato il desiderio di S. M. di potervi intervenire.

Il Cav. Bonacina riferiva inoltre che l'interessamento mostratosi in Londra per la nostra Esposizione, ha trovato ampia corrispondenza in Italia; e che molti, per varie ragioni trattenutisi dal mandare i loro prodotti, sarebbero più che disposti a far ciò l'anno prossimo, quando, come ne è sorto il pensiero, la Esposizione fosse continuata e aumentata. Il signor Valera, corrispondente del *Secolo,* prendeva occasione da queste parole per rilevare che il concorso avutosi, e il desiderio espresso di meglio e nuovamente concorrere, onoravano molto i produttori italiani, che giustamente potevano essere superbi dello interessamento preso dagli inglesi; prova della bontà dei loro prodotti, argomento dell'affetto che unisce le due nazioni.

Con queste parole, che ricevevano l'approvazione generale, scioglievasi la riunione.

Lo scontro disgraziato di Saganeiti

Roma, 15. Sono giunti dall'Africa lunghi dispacci al ministero della guerra; ma finora non vennero comunicati alla stampa.

Dicono taluni che il generale Baldissera verrà punito, altri invece affermano che avesse ordini generici dal Ministero della guerra di tentare l'occupazione di qualche punto dell'Altipiano, anche per trasportare d'estate il campo militare in un punto più tollerabile che a Massaua.

Il generale Baldissera è noto come un bravo soldato, sebbene troppo violento nei modi.

—

Alle 5,15 pom. di ieri (15) è partito da Massaua il piroscafo *Scrivia.* Esso porta anche il rapporto dettagliato circa lo scontro di Saganeiti, chiesto dal Ministero al Comandante delle truppe in Africa. Lo *Scrivia* arriverà a Napoli il 24 corrente.

—

Ieri vi fu un lungo colloquio fra Crispi e Bertolè Viale, ministro della guerra in seguito al quale venne inviato un altro dispaccio in cifra al generale Baldissera.

Si afferma che nello scontro di Saganeiti sono morti 170 basci buzuk.

—

Mandano da Roma alla *Gazzetta del popolo* di Torino:

« Nei circoli politici correva la voce che il fatto di Saganeiti abbia risollevata nel governo l'idea di organizzare una seconda spedizione, la quale partirebbe dall'Italia nel mese di novembre. L'on. Crispi partirebbe alla volta di Sant'Anna di Valdieri onde conferire col Re in proposito. Vi comunico la diceria con molta riserva, perchè altre informazioni mi metterebbero in grado di supporre che sinora il Governo non ha presa una sì grave deliberazione, la quale sarebbe vivamente riprovata dal paese. Circa il viaggio dell'onorevole Crispi per Sant'Anna di Valdieri, era già progettato prima che fosse noto il dispaccio del Baldisserra. Non si sa però se l'onorevole Presidente vi darà seguito ad ogni modo non avrebbe per scopo gli affari d'Africa. »

—

I giornali francesi (carini!) riportano la notizia della sconfitta degli italiani in Africa e dicono che è un vero scacco per l'Italia. Essi credono che i morti siano più numerosi di quanto è stato detto e che Crispi celi la verità.

La *Autoritè* si felicita dello scacco subito dagli italiani « divenuti — dice essa — amici dei nostri peggiori nemici ».

Il *Temps,* pur deplorando l'accaduto, dice che ora gli italiani a loro spese apprendono che non avevano molto da rallegrarsi quando avvennero disastri francesi al Tonkino.

La *Libertè* scrive:

« Tutti i popoli colonizzatori ha no provato di siffatti rovesci, che talora dipendono da circostanze fortuite. La loro potenza non ne rimane scossa, ma nelle circostanze attuali, dopo il rimpatrio delle truppe che dovevano sconfiggere il Negus, dopo l'annessione di Zula, e quando l'opinione pubblica è divisa sull'utilità delle spedizioni coloniali, quello smacco diventa una vera umiliazione per la politica di Crispi. — Il paese non ci perde molto, ma il gabinetto non ne uscirà indenne. »

—

Londra, 15. Il *Times* deplora l'avvenuto eccitando gli italiani ad adottare il sistema inglese di non fidarsi mai degli indigeni.

Il Re in Romagna.

Il Consiglio direttivo della Società Operaia di Ravenna deliberò ad unanimità di voti di intervenire con bandiera al ricevimento del Re.

È giunto a Forlì il generale Pasi, primo aiutante di campo di S. M., onde prendere le opportune disposizioni.

Noi o gli abissini?

Cairo, 15. Corre voce che Keren fu presa dagli abissini. Ignorasi però se dalle truppe del Negus o da truppe insorte contro il Negus.

Secondo altre informazioni, Keren sarebbe stata occupata senz'alcun ostacolo da Barambaras Kafel che si è affermato essere mandatario del governo italiano.

Telegrafano da Terni che ieri mattina oltre 600 operai delle acciaierie si misero in sciopero perchè fu imposto loro un orario impossibile.

Gli operai inviarono una commissione presso il sotto prefetto, interessandolo a presentare alla direzione dell'acciaieria le loro lagnanze.

Il sotto-prefetto promise di farlo.

Telegrafasi da Comacchio che per le elezioni amministrative avvennero colà gravi risse. Vi furono dei feriti, fra cui uno gravemente.

Venne mandato un rinforzo di carabinieri. Verrà ricompletato il distaccamento di truppa a Comacchio, ridotto ai minimi termini per le grandi manovre.

L'istituzione dello Stato Civile.

Sono ormai ventidue anni che nella massima parte del Regno è in vigore il codice civile italiano, e che per conseguenza le funzioni di uffiziale di Stato Civile sono affidate ai Sindaci ed ai Segretari comunali, e se in generale può dirsi che l'istituzione ha fatto buona prova, avuto specialmente riguardo al fatto che per molte provincie riusciva del tutto nuova, non devesi però nascondere che in moltissimi Comuni i registri sono tenuti con poco ordine e con minore regolarità, e che gli uffiziali di Stato civile non vogliono o non sanno corrispondere, come dovrebbero, al mandato loro dalla legge affidato.

Le cause di questo stato di cose, che non può a meno di produrre danni e inconvenienti gravi, sono molteplici, e prima fra tutte, la scarsa coltura del paese. I cittadini tanto ardenti nel conquistare colla libertà politica, le libertà civili, son tiepidi e anzi freddi, nel rinvigorirle e farle prosperare. L'obbligo di recarsi personalmente a dichiarare una nascita, a denunziare un mutamento di domicilio, a chiedere la trascrizione d'un atto, o un'annotazione in margine, diventa un peso di cui cercano in ogni modo di esonerarsi; e ben di frequente, anche persone colte e civili, lo trascurano, incorrendo in penalità pecuniarie e procurandosi così disturbi e noie infinite.

L'istituzione da molti non è presa sul serio, e non è apprezzata nella sua pur incontestabile importanza. Eppure le nazioni si formano e diventano grandi sol quando i cittadini tutti danno per i primi l'esempio di osservare fedelmente e con zelo i propri doveri!

Non sono però soltanto i cittadini che trascurano l'istituzione, ma anche coloro che sono preposti alla medesima e che più d'ogni altro dovrebbero sollevarne il prestigio, tendono pur troppo a screditarla.

Nei Comuni rurali quando il Sindaco è persona agiata, civile, colta, raramente vi tiene la sua stabile dimora; villeggia l'estate o l'autunno nel Comune, ma di inverno vi fa brevi apparizioni e molte volte accade che qualche coppia di sposi deve attendere alquanti giorni il suo arrivo per poter celebrare il matrimonio. Quando invece il Sindaco è, o un contadino o un piccolo possidente del luogo, allora non si preoccupa che di interessi agrari ed economici del Comune, e, mancando d'ogni istruzione, lascia fare ogni cosa al Segretario comunale, il quale riceve quindi la richiesta per le pubblicazioni, redige l'atto di matrimonio, mentre il Sindaco assiste quasi sempre passivo alla celebrazione firmandone poi l'atto.

Quanto agli atti di nascita e di morte è rarissimo il caso che siano ricevuti dai Sindaci. L'eccezione accordata dalla legge di delegarne il ricevimento ai Segretari, è diventata la regola. Ora avviene molte volte che la medesima persona funge da Segretario di due e anche di tre Comuni; in questi casi, pur consentiti dalla legge Comunale e Pro-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Conversazioni igieniche.

(Continuazione vedi Numeri 178, 193, 194)

Dal bagno, in tesi generica, potete ricavare tre ordini di effetti: i primitivi, i secondari ed i terziari. Ve li accenno succintamente. 1.o. Posta una parte qualunque del corpo, o tutto il corpo nell'acqua fredda, questa spiega subito, *d'amblèe,* un'azione ipercinetica ed anestetica: infatti, la mano per esempio, da rosea diventa più chiara od anemica, perchè il freddo ha fatto corrugare i capillari cutanei (*ischemia*), e la mano stessa diviene meno sensibile (*anestesia*), perchè il freddo agendo sui nervi sensitivi cutanei ne attutisce la sensibilità. — 2 o. Quando si leva la mano dall'acqua fredda, che ha agito da stimolante, dessa torna ad essere più rossa e più sensibile, perchè il sangue rifugiatosi in gran parte negli organi interni, comincia di nuovo a circolare liberamente ed in copia maggiore, ed i nervi acquistano una sensibilità più squisita, e cioè si ha l'*iperemia* e *iperestesia,* conseguenze entrambe della reazione. — 3 o. Continuando a tener la mano nell'acqua, la quale prosegua ad esser più fredda, si passa gradatamente dallo stato d'inerzia nutritiva a quello d'assiderazione, cioè si ha la cangrena glaciale o *ex frigore.*

Tenete sempre a monte, che il bagno prolungato oltre questa misura, reca seco rattrappimento dei muscoli, spogliamento e snervamento totale, per cui anzichè riuscire giovevole, è noioso alla salute: quindi, regola generale, per uscir dal bagno non si aspetti sopravvenga il freddo che precede la reazione: non vi scordate che dopo il bagno non dovete esporre il corpo alle correnti d'aria fredda, specie poi se anche umida; ma siate lesti ad asciugarvi per bene e completamente, e poscia rivestirvi e fare una passeggiata a passo alquanto affrettato: che il bagno, per la maggioranza, essendo un eccitante del potere assimilativo, ed in esso subendo parecchie perdite, l'organismo avverte lo stimolo d'introitare più del solito, per cui è logica indicazione di rinfrancare le forze recandosi a colaziona, pranzo, oppure facendo qualche stuzzichino; sopratutto non dimenticate che avendo già mangiato, non dovete assolutamente tuffarvi nell'acqua, se non trascorse almeno quattr'ore dopo il pasto, affinchè non venga disturbata la digestione: che non dovete essere esausti per precedenti fatiche nè freddi per sudore rappreso.

Due parole speciali a voi, gentili lettrici. Allorquando le parti della generazione sono chiamate a novelle funzioni, esse divengono centro di attività maggiore e tutte le loro abituali secrezioni divengono più abbondanti, indi dalla mancanza di pulitezza ne risultano costantemente incomodi, pruriti, soventi corsi in bianco, e talvolta le serpigini squammose umide dell'antica scuola. Tutte queste ed altre indisposizioni non tornano solamente moleste per le persone medesime, che ne sono affette, ma pure di soverchio disgustose per coloro i quali sono tenuti ad essere iniziati a consimili misteri. Pur troppo noi ogni dì abbiamo il triste privilegio di venir consultati sopra tali fastidi, non solo da parte di donne del popolo, ma quel ch'è peggio e ripugna ancor più, da donne colte e bennate. Non arricciate il naso o mettete il broncio se vi parlo il linguaggio della verità, ma scolpitevi nella memoria che per quanto più sarete lusinghevoli ed attraenti se di queste cure personali circuite, per altrettanto diverrete oggetto di disgusto laddove poniate in non cale queste obbligazioni: così del pari sappiate che una eccessiva pulitezza della persona può tornare altrettanto nocevole alla salute, che l'assoluta negligenza. Rammentatevi, care mie, di quel detto di un arguto scrittore d'igiene:

La donna pulita è sempre bella; la donna pulita insegna ai figliuoli l'ordine e la virtù: il marito le sorride e la ama.

Controindicazione generale pel bagno sono certe condizioni fisiologiche per la donna e le alterazioni patologiche o mornose dell'apparecchio digerente, circolatorio e respiratorio: oppure per tutti coloro che invece di usufruire un ristorante ed utile benessere per tutto il corpo, ne soffrono un danno qualunque. Non è fuor di proposito quindi il savio suggerimento di consultare persona dell'arte, prima di esporsi a molto probabili e consecutive calamità.

Le condizioni individuali della reazione variano secondo le circostanze di età, di sesso, di costituzione, di temperamento, di disposizioni morali, d'idiosimerasia nervosa, e spetta al tatto medico, mediante conoscenze acquistate, apprezzarne relativamente la potenza.

L'acqua ed il sapone sono le sole cose che dovete adoperare nel lavare la pelle: ma il sapone non dev'essere troppo alcalino, affinchè non vi alteri l'epidermide: i cosmetici usati per lisciare la pelle sono prodotti dal più al meno alquanto ciarlataneschi: le polveri, le pomate, i belletti, le preparazioni liquide ecc., sono per lo più adulterazioni commerciali, oggetto di lucro scandaloso, che si spacciano sotto pomposi nomi ad uso della toeletta muliebre e che riescono spesso nocivi pel riassorbimento di sostanze velenose minerali, come piombo, bismuto, arsenico e mercurio.

Nulla lusinga ed adesca più la vanità femminile che il conservare ed aumentare le esterne attrattive, ed i ciarlatani in ogni tempo, abusando di tale debolezza umana, attesero a moltiplicarne i mezzi a scapito della borsa e della salute del sesso, in questo caso, veramente debole: mentre non sanno che le tinte più belle mamma natura le trae dalla buona salute, e sono ancora le più durature, perchè non avvizziscono che a tempo debito. Procurate che tale ricetta, migliore di tutti i segreti degli Arabi, Persiani ed Indiani, si avveri in voi medesime, conservandovi la salute e vi garantisco che non avrete bisogno di ricorrere ai moderni stratagemmi preconizzati per prevenire o ritardare i guasti del tempo e presentati in guisa proteiforme al pubblico per perpetuare la vostra gioventù e bellezza.

Ovidio, disse, a proposito della pulizia, fin dai suoi tempi:

> Onde lasciate di gravar le orecchie
> Di preziose gemme, che l'adusto
> Indo raccoglie nelle sue verdi acque,
> Né vogliate apparir splendenti e gravi
> Per ricche vesti qua e là di molto
> Oro conteste: ben sovente accade
> Che con queste gran fogge, onde credete
> Noi miseri allacciar, fuggir ci fate;
> La politezza ci rapisce....

Come conclusione del nostro tema, vi citerò le parole del prof. inglese Wilson, il quale, in cerca di un preservativo contro il cholera, nel suo Trattato Popolare d'Igiene, ci dice che non avvi cosa che possa meglio giovare per preservarci da questo morbo, e da ogni sorta di malattie epidemiche e contagiose, quanto una cura adatta e giudiziosa della pelle: la necessità dovrebbe essere una legge per tutti, anche come preservativo.

Nel venturo trattenimento parleremo dei mezzi migliori per mantenere attiva la circolazione del sangue nei vasellini capillari della pelle e con essa la libera traspirazione, così avremo ultimato il capitolo riflettente l'igiene della pelle.

Spilimbergo, agosto 1888.

Dott. Patrignani.

vinciale, (art. 10, 3.o capoverso) attesa l'esiguità degli stipendi dei Segretari, si rileva spesso il gravissimo inconveniente che l'Ufficio di stato civile non è aperto ogni giorno al pubblico, perchè appunto il Segretario che deve servire tre padroni, per quanto sia attivo, non può giornalmente recarsi nei tre Comuni. Di solito anzi è stabilito che egli si recherà in Comune due o tre volte alla settimana, in giorni preventivamente fissati, e allora c'è ressa intorno a lui, nè egli ha sempre molte ore da poter disporre; se c'è qualche una nascita da dichiarare prende nota su un pezzettino di carta del sesso dell'infante, del giorno della nascita, del nome dei genitori, riservandosi di redigere con suo comodo l'atto relativo, chiamando le parti intervenute a sottoscriverlo alla spicciolata anche un mese e più dopo.

I cittadini non si lamentano di questo irregolarità, sono contenti di non doversi scomodare, ma vedendo che non occorrono formalità nè solennità nel ricevimento degli atti, che tutto si riduce a mettere una firma quando hanno tempo, nel loro rozzo buon senso istituiscono un paragone fra l'Ufficiale dello Stato Civile e il Parroco, che rimane sempre nel Comune, che esige la presentazione del neonato e redige subito l'atto, che insomma è sempre pronto a ricevere le loro dichiarazioni, e da tale confronto traggono delle conseguenze che non sono favorevoli alla nuova istituzione.

Gli inconvenienti da me accennati crudamente senza blandizie di parola, si verificano, salvo ben inteso moltissime eccezioni, nei piccoli centri, nei Comuni rurali, ed è incontestabile che portano alla istituzione un grave danno. È necessario e urgente porvi riparo, se si vuole che le popolazioni comprendano chiaramente che lo stato ha rivendicato a se, togliendogli legittimamente dalle mani della Chiesa, i registri delle nascite e delle morti; che esso ha diritto di tenerli, e che ai funzionari civili si devono denunciare quegli avvenimenti così importanti della vita, se si vuole averne poi la prova e la constatazione legale.

Ai signori Pretori ed ai Procuratori del Re spetta per Legge una vigilanza costante sugli uffici e sui registri di Stato Civile, ma ciò che più gioverebbe, sarebbe l'amore, l'esattezza, la diligenza nell'esercizio delle funzioni di Ufficiale di Stato Civile, la perfetta conoscenza e osservanza delle formalità dalla legge prescritte, perchè allora solo i cittadini si persuaderanno della importanza di questa istituzione che ha per iscopo di constatare e conservare lo stato personale di ogni cittadino, ed è come il grande archivio della Nazione.

Arzene, 14 agosto.

Domenico Sabbadini.
Segretario comunale

APPELLO
ai Paria del ceto medico-chirurgico.

Si pretende che penda un disegno di legge per provvedere alla sorte dei medici-chirurghi comunali, quando, dopo un lungo servizio, venissero a cessare senza propria colpa dalle loro funzioni. Un tale provvedimento è reclamato imperiosamente dai più elementari principii di umanità, di civiltà e di giustizia. Ed invero, il sanitario dopo di avere percorso una *via crucis* di molti anni in un esercizio lodato ed inappuntabile, dopo di avere consumate le forze, e dopo di aver fruito di uno stipendio annuo non lauto e pell'addietro anzi meschino, in modo da togliergli la possibilità di qualsiasi risparmio, potrà egli essere abbandonato alla triste sua sorte senza alcun provvedimento e quindi trattato diversamente dagli impiegati dello Stato, delle Provincie e dei Comuni? Ad eccezione di alcuni Comuni, i quali, senza essere vincolati da un patto speciale e mossi soltanto da equo sentimento, hanno accordato ai vecchi loro medici un'annua pensione, tutti gli altri Comuni non si sono curati nè si curano punto. Sembra quindi necessario che per non offendere la umanità, la civiltà e la giustizia, venga per legge statuito:

1. che il medico-chirurgo condotto non possa essere privato della Condotta senza un giusto motivo derivante da sua colpa;

2. che il medico-chirurgo, il quale avesse a cessare dalla Condotta per vecchiaia o per altra causa permanente d'impotenza dopo di aver prestato servizio al Comune per 10 o per 20 o per 30 anni, abbia diritto ad un pensione corrispondente a terzo, od alla metà od all'intero suo stipendio secondo la durata del servizio;

3. che uguale diritto competa al medico-chirurgo che abbia già cessato dalla Condotta dopo di avere prestato servizio al Comune pella stessa durata di 10 o di 20 o di 30 anni.

In seguito di ciò restano invitati tutti i medici chirurghi della Provincia di Udine, che si trovino o possano trovarsi nelle predette condizioni, a produrre nel termine di un mese all'Ufficio di redazione del periodico *La Patria del Friuli* una espressa adesione al presente programma con avvertenza, che allo scadere del termine suddetto ed in appoggio alle fatte adesioni verrà presentata al Parlamento nazionale la relativa petizione.

L'Esposizione di Cividale.

Cividale, 15 agosto.

L'Esposizione si aprirà solennemente il 16 settembre e sarà chiusa il 23.

La visita dei bovini presentati alla Esposizione avrà luogo in un cortile dietro il fabbricato del Collegio, il giorno 22 settembre.

Le altre Esposizioni nei locali terreni del Collegio.

L'Esposizione provinciale di frutta avrà luogo il 16 settembre, giorno in cui avrà luogo la visita dell'ordinario Giurì; continuerà però tutto il tempo dell'Esposizione.

Per l'Esposizione Mandamentale di vini da pasto, e dessert, uve da vino, ed acquavito sono fissati vari premi, e cioè 9 medaglie d'argento, 19 medaglie di bronzo, 36 menzioni onorevoli.

Per gli animali da lavoro, non compresi nell'Esposizione provinciale bovina, il Comitato metterà a disposizione del Giurì un certo numero di diplomi d'onore.

La Mostra libera comprende tutti indistintamente i prodotti agricoli ed industriali del Mandamento; fra questi figurerà una bella collezione di fossili di proprietà dell'ing. Cabassi e da esso raccolti nel Comune di Corno di Rosazzo.

Vi sarà una raccolta delle pietre delle nostre cave in dadi regolari differentemente lavorati su ogni faccia.

Una raccolta di marmi del Mandamento, accompagnata da analisi chimica; così pure delle argille.

Un campionario dei legni dei nostri boschi.

Un quadro prospettico delle nostre Società operaie, uno delle Casse di prestito rurali, della Società di mutua assicurazione di Villanova. Il prospetto dell'operato del Comizio per diffondere l'istruzione agraria, un prospetto economico didattico del Collegio Convitto, uno della Scuola magistrale di S. Pietro al Natisone, altro delle Scuole urbane e rurali del Mandamento. I disegni della Scuola tecnica di Cividale e di quella di disegno ed intaglio della Società operaia di Cividale, e della Scuola magistrale di S. Pietro al Natisone.

Concorreranno pure all'Esposizione le due latterie sociali di Faedis e Ravosa.

Il manifesto dell'Esposizione venne eseguito dallo Stabilimento litografico Passero.

Operazione chirurgica.

Spilimbergo, 15 agosto.

Fin dal giorno 4 del corrente mese, i valenti nostri chirurghi dottori Patrignani e Mauro, avendo preventivamente ottemperato ai consigli del sommo Lister, hanno proceduto alla operazione radicale dell'ernia ombellicale da varii anni preesistente nella persona della villica Paola Battistella di Spilimbergo, trentenne. — Nell'atto operatorio ebbesi la compiacenza di veder pienamente confermata la diagnosi colle relative complicazioni, o, cioè le molteplici aderenze dell'epiploon e del peritoneo coi tegumenti, complicazioni cagionanti gravi turbe delle funzioni digestive, e ricorrenti atroci dolori a tale da renderlo insopportabile la vita. A conferma della importanza di siffatta operazione bastano al proposito le note parole del Nelaton. — Sono di già trascorsi undici giorni, e la paziente, in onta al grave traumatismo patito dagli intestini e del mesenterio, si mantenne sempre apiretica; ormai mangia, beve, dorme e digerisce regolarmente, e tutto fa presentire sicura e prossima la completa guarigione.

FESTE A GRADISCA

(Nostra corrispondenza).

Gradisca, 15 agosto.

Per iniziativa della Società *Pro Patria* Gruppo Gradisca Bruma, si è costituito un comitato d'oltre cento delle più distinte persone del nostro distretto, per dare anche quest'anno e precisamente il 2 settembre p. v. un pubblico divertimento a vantaggio del fondo della Società *Pro Patria*.

Il programma della festa venne così stabilito:

1. Gara di velocipedisti sotto la Direzione dello spettabile Veloce Club Triestino (che gentilmente si presta).

2. Due balli popolari all'aperto.

3. I luoghi dei balli e l'ameno Mercaduzzo saranno illuminati a luce elettrica.

4. Teatro di gala con accademia vocale-istrumentale.

Interessiamo la vostra gentilezza a voler dare alla presente la maggiore possibile pubblicità, acciò la suddetta festa riesca, se non più, almeno eguale a quella memorabile del 25 settembre anno decorso.

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 13-8-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 16 ore 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	751.2	740.3	749.4	747.8
Umidità relativa	61	38	64	69
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente, M M	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (velocità chi.	0	0	0	0
Termom. centigrado.	27.4	32.1	25.9	26.5

Temperatura massima 32.8 | Temp. minima
« minima 26 8 | all'aperto 20.4
Minima esterna nella notte 15-16: 18.3

Telegramma Meteorologico
dell'Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 6pom. del 12 agosto.

Tempo probabile:
Venti deboli, cielo sereno, temperatura sempre elevata.

Per l'APPENDICE
della ***Patria del Friuli.***

Le Memorie di mezzo secolo del dott. G. furono condotte dalla fine del 1838 alla metà del 1846, cioè al punto in cui propriamente comincia **il periodo politico.**

Alcuni de' personaggi, che sinora non apparvero nel Racconto se non incidentalmente, cominceranno a mostrarsi in una azione più complessa, tanto nella vita privata che nella vita pubblica; quindi co' seguenti capitoli potrebbe aumentare l'interessamento de' Lettori.

L'Autore, grato a que' gentili che, già indovinando lo scopo del suo lavoro, gli testimoniarono approvazione, ama ripetere pubblicamente a tutti i Lettori quanto ha già detto in colloquio confidenziale a pochi amici.

Le Memorie di mezzo secolo non saranno la cronaca di una sola città d'Italia; bensì, giovandosi l'Autore soltanto dei fatti particolari o aneddotici di una città e di una regione, mirerà a rappresentare **un fatto generale**, cioè lo sforzo degli Italiani per risorgere **a vita nuova**. Questa la prima parte. E nella parte seconda rappresenterà, non soltanto **la vita nuova** della città e della regione, di cui riferirà speciali fatti ed aneddoti e de' cui hi tolto i personaggi del suo Racconto, bensì rappresenterà **questa nuova vita nel complesso della Nazione** Dunque se per *fatti speciali* potrebbe dirsi *Cronaca locale*, e l'Autore con ogni cura e diligenza li ha raccolti, e saranno episodj ora lieti ora commoventi; l'insieme di essi diverrà **storia intima e generale**, perchè già ovunque in Italia, come nella Città e Provincia di.., si avverarono identici fenomeni morali e sociali. Specie alla parte seconda l'Autore darà siffatta tinta che servirà quale **storia-critica della vita contemporanea.**

Se non che, come avvertimmo in altro numero, l'Autore non è tanto affezionato al proprio lavoro da escludere, pel sollecito compimento di esso, qualunque altro scritto che gentili Collaboratori straordinarii avessero destinato per l'*Appendice* della *Patria del Friuli*. Quindi, come già facesi in questi giorni e come si farà nei susseguenti, si pubblicheranno gli scritti di essi Collaboratori straordinarii, ripigliando, dopo quelli, il filo delle **Memorie di mezzo secolo.**

Dunque sosta per alcuni giorni, in grazia di questa convenienza giornalistica della *varietà*. Nè coloro che sinora hanno seguito le **Memorie** ci perderanno, perchè il punto a cui sono giunte è bene marcato, cioè l'inizio di certo movimento politico in Italia nel giugno 1846, e perchè i *prolegomeni* sinora pubblicati costituiscono già un tutto, e tipograficamente il primo volume dell'Opera del dottor G.

Ai nuovi Soci della *Patria del Friuli* che cominciassero col primo di settembre p. p. la loro associazione, e ne anticipassero l'importo per un anno, sarebbe dato in premio il primo volume delle **Memorie di mezzo secolo**, con la promessa degli altri volumi.

Il concerto in Piazza V. E.

Appena terminate le gare velocipedistiche, tutto il pubblico si riversò in Piazza Vittorio Emanuele per assistere al concerto musicale ed all'illuminazione elettrica della stessa Piazza.

L'animazione era grandissima. Caffè, birrarie rigurgitavano di pubblico, i tavoleggianti dovevano farsi a quattro per accontentare tutti.

La città sembrava rinata a nuova vita.

La brava banda del 76 fanteria eseguì con la solita bravura l'annunciato programma.

La luce elettrica, pienamente riescita, completava sulla tarda ora lo splendido aspetto della piazza.

Le corse di ieri.

Bella giornata per Udine quella di ieri. Quanta gente, quanta animazione per le vie della città, e che magnifico colpo d'occhio in Giardino nel pomeriggio! Già, si riproducono ogni anno le stesse scene; eppure a queste *tradizionali* giornate gli udinesi rinunzierebbero a malincuore. E bisogna perciò esser grati alla nostra Giunta municipale che, in mancanza delle solite corse, seppe fare in modo di procurarci, d'accordo col Veloce Club, un divertimento altrettanto e forse più gradito.

Colla giornata di ieri la prima parte del programma della Commissione per gli spettacoli, si è compiuta: in attesa della seconda parte — certo la più interessante — che si svolgerà la ventura domenica, constatiamo frattanto il pieno successo di quella di ieri.

La *riva*, come sempre il giorno della tombola, popolatissima; anche nelle tribune e nell'ellisse del giardino moltissimi spettatori, fra cui in bel numero eleganti signore e signorine. In giardino suonavano la fanfara del 18.o Cavalleria Piacenza, e la banda cittadina.

Le corse dei velocipedisti, indicate per le cinque pomeridiane, ebbero principio appena dopo le sei, causa il ritardo nell'estrazione della tombola.

Questa circostanza, sfavorevole per gli scritti perchè per la ristrettezza del tempo lasciava loro pochi minuti di riposo, pose in maggior rilievo appunto per questo la valentia dei singoli corridori che non si lasciarono sgomentare dalla fatica e dalla stanchezza e corsero *fino all'ultimo*.

Le corse dunque riuscirono come meglio non si poteva desiderare. Bellissima la sfilata cui parteciparono una sessantina di velocipedisti.

Due osservazioni: tutti erano in divisa, meno uno. Chi era questo signore, da quanto risulta non invitato? A questo proposito, un velocipedista, non preoccupandosi della meschina figura fatta da quel signore, domanda alla Direzione del V. C. U. se è permesso di violare così il Regolamento.

Seconda osservazione: perchè i signori velocipedisti, nel secondo giro della sfilata, hanno riserbato tutti i loro canestrini di fiori per le signore delle tribune, dimenticando quelle del Circolo?

Si capisce subito che l'osservazione è fatta da una signora... del Circolo.

Ecco ora i risultati delle corse:

Corsa Castello (bicicli), giri 5, metri 2625 — Iscritti 18, primo premio: **De Pauli Giovanni** di Udine, (percorse il tratto in minuti 6'5"4 5) medaglia d'oro; secondo premio: **Berti** di Treviso, medaglia d'argento dorato; terzo premio: **Romolo Buni** di Milano, (quindicenne), medaglia d'argento.

Il giovanetto Buni è uno dei primi corridori d'Italia: da notarsi che il suo biciclo è una macchina vecchia, nè egli si risolve ad abbandonarlo perchè lo si è affezionato, come ci si affeziona ad un cavallo che ci ha fatto riportare tante vittorie. E col suo vecchio biciclo il Buni ha vinto già in moltissime gare. Il Buni si ferma a Udine per correre anche domenica.

Merita poi speciale menzione il velocipedista Balbiani Scipione, anch'egli di Milano, per la sua valentia negli esercizi sul biciclo. Ieri, il pubblico nostro lo applaudì, e lo applaudirà di più domenica quando potrà ammirare tutta la sua destrezza. Il Balbiani, poco più che quindicenne, è già noto in Italia, poichè i migliori Clubs (Bologna, Genova, Torino, ecc.) si fanno premura di invitarlo ai loro trattenimenti per quei giuochi di forza e di equilibrio nei quali, sebbene così giovane, è maestro.

Corsa Udine (bicicli e biciclette) giri 6, metri 3150. Primo premio: **Cornuda Giacomo**, di Treviso (percorse il tratto in minuti 5' 58") medaglia d'oro; secondo premio, **Rebellato Giuseppe**, di Treviso, medaglia d'argento dorato; terzo premio, **De Pauli Giovanni**, di Udine, medaglia di argento.

Corsa d'incoraggiamento (libera a tutti i velocipedisti che mai riportarono primi premi), giri 4, metri 2100. Primo premio **De Pauli Alessandro**, di Udine (percorse il tratto in minuti 4' 19") medaglia d'oro; secondo premio, **Pavan** di Treviso medaglia d'argento; terzo premio, **Olivo Ugo**, di Trieste, medaglia di bronzo.

Corsa Friuli. (Bicicli e biciclette) giri 10, metri 5250. — Primo premio, **De Pauli Giovanni**, di Udine (percorse il tratto in minuti 10' 30" 3,5) medaglia d'oro di 1.o grado e cronografo; secondo premio, **Romolo Buni** di Milano, medaglia d'argento dorato e spilla d'oro; terzo premio, **Berti** di Treviso, medaglia d'argento.

In quest'ultima corsa, per tutti i dieci giri, il De Paoli si mantenne secondo o terzo; all'ultimo momento, quando forse una cinquantina di metri lo dividevano dalla meta, con una *volata* che il pubblico applaudì rumorosamente, oltrepassò i competitori e vinse il primo premio.

Come si vede, alle gare indette dal nostro V. C. gentilmente concorsero egregi giovani di Trieste, Milano, Treviso, Pordenone, Cormons ecc. Nel mentre speriamo che vorranno rendersi ugualmente interessanti quelle di domenica, dobbiamo intanto ringraziarli per la cortesia addimostrata alla nostra città.

Un'altra osservazione, per finire, e diciamolo subito, fatta in tesi generale, senza l'intenzione di offendere nessuno. Non sarebbe conveniente l'escludere dalle corse seguenti quelli che hanno riportato premio nelle precedenti, anche per usare un riguardo ad altri inscritti distinti?

Veda la Direzione del nostro V. C. se non sia il caso di studiare la questione, anche per evitare malcontenti. Speriamo avrà la stessa compreso il *perchè* di questa osservazione.

Banchetto velocipedistico.

Il banchetto offerto iersera dal nostro Veloce Club agli ospiti, fu egregiamente servito dal sig. Pietro Trani conduttore dell'Albergo *Europa*.

I preposti alla direzione del Veloce Club fecero i loro sentiti ringraziamenti all'egregio sig. C. Burghart che gentilmente concesse un'area nella sua birreria Kosler, ad onta che lo spazio iersera fosse veramente prezioso, dato l'enorme concorso di gente nella birreria stessa, concorso durato fino a tardissima ora.

L'illuminazione elettrica

riuscitissima anche ieri sera. Le dodici lampade (della forza ciascuna di sedici candele) mandavano vivissimi fasci di bianca luce sulla nostra bella Piazza V. E. la quale, gremita di gente, offriva davvero una scena pittoresca co' suoi monumenti risaltanti in tutta la loro bellezza, e colle fontane improvvisate da cui fresca e proprio a getto continuo (e che bel getto!) zampillava l'acqua del nostro Acquedotto.

Teatro Minerva.

Ad onta dell'eccessivo caldo, il pubblico concorre sempre più numeroso alle rappresentazioni della *Forza del Destino.*

Anche ieri sera il teatro era ben fornito di scelto uditorio; primeggiava il sesso gentile.

L'esito della serata sempre bello e lusinghiero per tutti gli artisti.

La sig. Adele Agresti piace ogni sera più; e davvero a questa egregia signora va tributato un sincero elogio non solo per le sue molte ed elette qualità d'egregia cantante, ma eziandio per la grande passione con cui interpreta la sua difficile parte, trasfondendo nel suo canto tutta la sua anima d'artista.

La signorina Fanny Guidotti rende sempre felicemente la strana e capricciosa Preziosilla.

Ai signori Giuseppe Clarà, Cesare Bacchetta e Giovanni Gordi, non mancano mai gli applausi; anzi per loro si aumentano ogni sera più.

Il distinto maestro Giuseppe Pomè è seralmente festeggiato, per l'eccellente concertazione e direzione dello spartito.

In una parola tutti gli esecutori possono essere contenti dell'esito ottenuto ed il pubblico da sua parte può dirsi soddisfatto dello spettacolo che nel suo assieme è buono e degno d'essere confortato con un costante e numeroso concorso.

N.

Soldati che vanno in Romagna.

Questa mattina, alle otto, il Generale Lombard passava in rivista i richiamati delle classi anziane che dovranno prender parte alle grandi manovre in Romagna.

Il battaglione — fanteria e bersaglieri — era schierato in piazza dell'Arcivescovo. Compiuta la rivista, la truppa sfilò per plotoni al cospetto del Generale.

Sono in gran parte graduati e partiranno oggi per le varie destinazioni a seconda del corpo e del reggimento cui appartengono.

La banda del 76 o Fanteria suonava durante la sfilata.

Nuovi consiglieri di Prefettura.

Una lettera da Roma ci conferma che i giovani nostri concittadini del Questiaux dott. Pietro, Sabbadini dott. Francesco e Urli dott. Luciano, Segretarii presso la nostra Prefettura, hanno di questi giorni superato con buonissimi risultati gli esami di promozione all'ufficio di Consigliere di Prefettura.

Uniamo le nostre alle congratulazioni degli amici.

Processo per ingiurie.

Oggi doveva trattarsi presso il nostro Tribunale la causa per diffamazione ed ingiuria mediante stampato, su querela del dott. Geminiano Cucavaz, contro il signor Ermete Codolini di San Pietro al Natisone, e il signor Ugo Buttazzo di Codroipo. Senonchè per intromissione di comuni amici, il Dottor Cucavaz ha acconsentito a ritirare la querela, avendo dichiarato i signori Codolini e Buttazzo di riconoscere la sua piena onorabilità, ed il suo patriottismo, e di ritirare le parole da essi stampate e delle quali egli s'era querelato.

I vincitor[...]

La cinquan[...]
certo Romanell[...]
la Ditta Degan[...]
700) da certo [...]
di Fagagna; [...]
400) da Moro [...]
Moro di Udine[...]
Si vendetter[...]
meno dello sco[...]

Il Congres[...]

Ci manca c[...]
per diffusamen[...]
Congresso deg[...]
possiamo dire,[...]
bene. Sulla vot[...]
sei alpinisti: i[...]
Andrea, il sig[...]
signor Pico Ed[...]
due alpinisti [...]
ditissimi.

Al Congress[...]
rantina di soc[...]
Al banchetto[...]
Il prof. Nalli[...]
Marinelli, degli[...]
Società alpini[...]
della Società [...]
Club Alpino di[...]
Ogni saluto, [...]
alpinisti tridén[...]
alpi Giulie fur[...]
caldi e sinceri;[...]
biati.

Il prof. Os[...]
Resia, il signo[...]
brindisi e salu[...]
di *Viva Resia* [...]
ficito il suo di[...]
L'avv. D'Ag[...]
del prof. Giuse[...]
ed altri versi [...]
Poi ebbero [...]
lari: il ballo i[...]
fra gli altri, [...]
descrizione.
Ma per oggi[...]

Gra[...]

Avvennero: [...]
Pordenone, il 9[...]
giorno. Restaro[...]
dodici case, d[...]
nio, Venturini [...]
Venturini Aug[...]
Tonon Angelo, [...]
Giacomo, Galli[...]
sualdo, Catani[...]
Maria.
Danno, lire [...]
L'altro avv[...]
13 in Visinale [...]
delle Zitelle. I[...]

Con profond[...]
la dolorosa no[...]
in Claut il 14 [...]
dott. Nasc[...]
Giunto orma[...]
bile — era nat[...]
l'onorata carri[...]
amici e di tut[...]
Medico cond[...]
Comune di At[...]
in quello di Cla[...]
scienza e coscie[...]
conforto degli [...]
colleghi, amato[...]
Patria, Relig[...]
sue divise, i tr[...]
suo cuore ones[...]
Egli professò [...]
liberali, il suo [...]
in tempi diffici[...]
di Patria era d[...]
agli ergastoli.
Religioso e b[...]
stretti dal bis[...]
lascia di se viv[...]
memoria durer[...]
amici e conosc[...]
Udine, 16 agosto [...]

IN[...]

pretore dott. **De[...]**
Egli moriva s[...]
violento e conta[...]
tana Sardegna, [...]
Il telegrafo, c[...]
conismo, comu[...]
alla di Lui famig[...]
e contento, e ne[...]
Moriva appena[...]
tesimo anno di[...]
di vedersi circ[...]
mente ad essi ri[...]
e dal dolore.
Morte ce lo t[...]
di presto rived[...]
ch'Egli era par[...]
destinazione, co[...]
quella tenace v[...]
recchia a compie[...]
l'interno dolore [...]
della giovinezza, [...]
dini a Lui caro, [...]
siderio di ritora[...]
Povero **Dome[...]**
destinazione ti a[...]
tua famiglia che[...]
suo bene, e all'a[...]
tanto apprezzava[...]
i Tuoi modi pe[...]
cortesi. — Il des[...]
gioventù, speran[...]
serbato il mesto [...]
pito di porgerti [...]
Udine, 15 agosto 1[...]
V[...]

I vincitori della tombola.

La cinquina (lire 200) fu vinta da certo Romanelli Virginio, facchino presso la Ditta Degani; la prima tombola (lire 700) da certo Pascotto Luigi, calzolajo di Fagagna; la seconda tombola (lire 400) da Moro Italia, figlia del calzolajo Moro di Udine.

Si vendettero 3551 cartelle, 400 in meno dello scorso anno.

Il Congresso degli Alpinisti.

Ci manca oggi il tempo e lo spazio per diffusamente riferire intorno al Congresso degli Alpinisti. Questo però possiamo dire, che tutto vi procedette bene. Sulla vetta del Canin si trovarono sei alpinisti: il conte Ronchi avv. Gio. Andrea, il signor Ferrucci Arturo, il signor Pico Emilio, il signor Manzini e due alpinisti goriziani, compagni graditissimi.

Al Congresso presero parte una quarantina di soci.

Al banchetto circa sessanta.

Il prof. Nallino portò i saluti del prof. Marinelli, degli alpinisti tridentini, della Società alpinistica delle Alpi Giulie, della Società Alpina di Firenze, del Club Alpino di Monaco.

Ogni saluto, e massime quelli degli alpinisti tridentini e della Società delle alpi Giulie furono accolti con applausi caldi e sinceri; e fraternamente ricambiati.

Il prof. Ostermann, il Sindaco di Resia, il signor Hoche portarono altri brindisi e saluti: e fu unanime il grido di *Viva Resia* quando il sindaco ebbe finito il suo dire.

L'avv. D'Agostini lesse briosi versi del prof. Giuseppe Occioni Bonaffons; ed altri versi disse il prof. Fiammazzo.

Poi ebbero luogo gli spettacoli popolari: il ballo in costume dei Resiani, fra gli altri, meriterebbe una speciale descrizione.

Ma per oggi dobbiamo far punto.

Gravi incendi.

Avvennero: il primo a S. Quirino di Pordenone, il 9 corr. verso il mezzogiorno. Restarono in parte distrutte ben dodici case, dei nominati: Toffoli Antonio, Venturini Pietro, Brocca Angelo, Venturini Angelo, Monreale Marianna, Tonon Angelo, Rosin Mario, Pellegrini Giacomo, Galliotti Angelo, Ceschia Osualdo, Catanio Francesco, Comachini Maria.

Danno, lire quindicimila.

L'altro avvenne nel pomeriggio dal 13 in Visinale di Buttrio, negli stabili delle Zitelle. Danno, l. 10500.

Con profondo rammarico ho sentita la dolorosa notizia della morte avvenuta in Claut il 14 corrente del

dott. Nascimbene Giordani.

Giunto ormai a vecchiezza rispettabile — era nato nel 1806 — egli chiuse l'onorata carriera fra il compianto degli amici e di tutto il paese.

Medico condotto per lunghi anni nel Comune di Attimis, trasferitosi poscia in quello di Claut, esercitò sempre con scienza e coscienza il proprio ministero, conforto degli ammalati, esempio dei colleghi, amato e rispettato da tutti.

Patria, Religione, Carità, ecco le tre sue divise, i tre nobilissimi culti del suo cuore onesto e leale.

Egli professò apertamente le sue teorie liberali, il suo amore alla Patria, anche in tempi difficili, quando cioè l'amore di Patria era delitto e poteva trascinare agli ergastoli.

Religioso e benefico con quanti, costretti dal bisogno, a lui ricorrevano, lascia di se vivissimo desiderio. La sua memoria durerà sempre nel cuore degli amici e conoscenti.

Udine, 16 agosto 1888.

T. P.

IN MORTE
del
pretore dott. **Domenico Dal Piero**

Egli moriva sabato sera, vittima di un violento e contagioso morbo, nella lontana Sardegna, in Ossi presso Sassari.

Il telegrafo, con duro e desolante laconismo, comunicava la fatale notizia alla di Lui famiglia che lo credeva sano e contento, e ne gioiva.

Moriva appena raggiunto il ventisettesimo anno di età, senza il conforto di vedersi circondato da' suoi, con la mente ad essi rivolta, soffocato dal male e dal dolore.

Morte ce lo tolse, quando speravamo di presto rivederlo, dopo dieci mesi ch'Egli era partito per la sua prima destinazione, con quel coraggio, con quella tenace volontà di chi si apparecchia a compiere un dovere, vincendo l'interno dolore di abbandonare i luoghi della giovinezza, le persone e le abitudini a Lui care, ma con l'ardente desiderio di ritornarvi.

Povero **Domenico!** Forse un'altra destinazione ti avrebbe conservato alla tua famiglia che in Te riponeva ogni suo bene, e all'affetto degli amici che tanto apprezzavano il Tuo pronto ingegno, i Tuoi modi perfettamente gentili e cortesi. — Il destino ha ucciso in Te, gioventù, speranze, onori, e a noi riserbato il mesto e pur deveroso compito di porgerti l'estremo saluto.

Udine, 15 agosto 1888.

V. M. e alcuni amici.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Marano Lagunare.

Avviso di Concorso.

A tutto agosto p. v. è aperto il concorso al posto di maestra di questa scuola elementare femminile, classe 3.a rurale cui va annesso lo stipendio annuo di L. 560 pagabili in rate mensili postecipate, più L. 50 d'indennizzo per la abitazione.

I documenti — in bollo legale — da unirsi alle istanze di aspiro, sono quelli prescritti dall'art. 147 del Regolamento unico approvato con R. Decreto 16 aprile 1888 N. 5292.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale, salvo l'approvazione dell'Autorità scolastica provinciale e l'eletta assumerà il servizio all'apertura del prossimo anno scolastico.

Marano Lagunare, 30 luglio 1888.
Il Sindaco ff.
Vatta Giombatta.

Il Sindaco del Comune di Vivaro.

Avviso d'asta.

Approvato col Visto Commissariale 23 Giugno 1888 N. 1679 il Verbale 4 Maggio antecedente N. 225 di questo Consiglio Comunale; ed in virtù del Prefettizio Decreto 18 Giugno 1887 N. 5090 12529, registrato alla Corte dei Conti addì 2 Luglio 1887, per concessione Governativa sull'acqua rojale di Tesis e Basaldella derivante dal torrente Colvera in territorio di Maniago, si rende noto che nel giorno di giovedì 30 Agosto corrente ore 9 ant. nel locale dell'Ufficio Municipale e sotto la presidenza del Sindaco o chi per esso, avrà luogo il primo esperimento d'asta per l'esecuzione dei lavori di sistemazione del canale rojale suddetto sui territori di Maniago e Vivaro secondo le norme tracciate dal Progetto sommario 31 Maggio 1886 N. 714 dell'Ingegnere dott. Cassini approvato dal Genio Civile Governativo il 31 luglio 1886

Il dato regolatore d'asta è di lire 3653 42 più lire 140.17 d'indennità dovute alle Ditte espropriande.

Il deposito per garanzia dell'asta è del 10 0/0 corrispondente a lire 365.34, ed il minimo della offerta di ribasso è fissato a lire 5.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e sotto le discipline sancite dal R. Decreto 4 Maggio 1885 N. 3074 Serie 3.a.

Il termine per il compimento dei lavori verrà fissato dall'Ingegnere direttore all'atto della consegna, trattandosi di opere manuali per le quali non esiste Capitolato.

I pagamenti all'impresa saranno fatti:

Per un terzo a lavoro compiuto nel territorio di Maniago;

Per un altro terzo a lavoro compiuto e collaudato;

Il saldo entro sei mesi dopo approvato il collaudo.

Il progetto è ostensibile in questo Ufficio Municipale.

Vivaro, 13 agosto 1888.
Il Sindaco
G. Bertoli.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Bovini.

Udine, 15 agosto.

Come abbiamo promesso, eccoci pronti a dare una relazione sull'ultimo mercato bovini tenutosi nel nostro Giardino grande nei giorni di giovedì, venerdì e sabato scorsi.

Prima di tutto dobbiamo dire che il concorso dei compratori forestieri non è stato quale si desiderava e per conseguenza neanche gli affari conclusi furono molto numerosi.

Si trattò in gran parte in bovi, vacche e vitelli da macello, mentre gli animali per allevamento rimasero trascurati. Neppure i prezzi corrisposero all'aspettativa in quanto che si ebbe un sensibile ribasso, ribasso che complessivamente si può calcolare al 10 per cento.

In genere di equini vi erano sufficienti animali tutto genere però di un valore dalle lire 50 alle 300 per capo.

Anche in questo si lamenta i pochi affari conchiusi.

Ecco i prezzi al quintale a peso morto degli animali, bovini comprati.

Bovi di I.a qualità	da	L.	115	a	120
Vacche	»	»	95	»	105
Vitelli d'oltre 1 anno	»	»	80	»	85
» da latte	»	»	70	»	75

Foraggi.

Stazionarietà nei prezzi dei fieni, quantunque nella decorsa settimana la quantità portata in vendita sia stata discreta.

Il taglio del fieno agostano è già incominciato. Questo raccolto danneggiato nel primo taglio, ha dato ora soddisfacente risultato.

Ecco come si pagò al quintale la merce venduta sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I.a qualità	da	L.	5.—	a	6.—
» della bassa		»	3.50	»	4.50
Paglia		»	3.—	»	3.50
Erba Spagna		»	6.50	»	7.50

Vini.

Parte dei lagni lamentati per la grandine e pioggie avute si sono migliorati in seguito a questi ultimi otto giorni di bel tempo e caldo.

I prezzi dei vini comuni buoni si aggirano sempre sulle basi di lire 40 a 60 all'ettolitro e da lire 25 a 30 le qualità da pasto.

Le qualità buone d'oltre confine si quotarono invece da fiorini 17 a 22 all'ettolitro.

Se il tempo continuerà a mantenersi bello, il raccolto di quest'anno sarà abbondante.

La responsabilità del capitano Cornacchia.

Telegrafano da Roma al *Caffaro* di Genova:

Secondo le notizie, per quanto laconiche, finora giunte al governo, pare che la causa principale del disastro si deve attribuire al capitano Cornacchia, il quale attese l'orda di Adam, per aggregarsela all'assalto, mentre invece avrebbe dovuto marciare direttamente e prontamente sopra Saganeiti, lasciando che l'orda di Adam restasse addietro; poichè nei concerti preventivi, secondo le disposizioni del comando, gli uomini di Adam non dovevano aver altro incarico che quello di proteggere la ritirata dei nostri, nel caso che le forze nemiche fossero preponderanti.

Poichè le informazioni che si avevano sopra i mezzi del nemico, sopra le sue forze, erano come al solito, molto incerte.

Gli indugi frapposti dal capitano Cornacchia, permisero ai nemici d'essere perfettamente informati sopra i movimenti e l'entità della nostra colonna, nonchè di preparare il tradimento con gli assaortini.

SAGANEITI.

Saganeiti o Saganeyti — ove avvenne il fatto d'armi dell'8 corrente — è un villaggio dell'Okulè Ksai nel Tigrè, sulla strada da Gura a Digsa. Si trova un po' più vicino a Gura e ad est del medesimo villaggio, celebre per la sconfitta inferta dagli abissini agli egiziani nel 1876; e ad ovest di Digsa per cui passa la strada che scende dall'altipiano etiopico e per il passo di Taranta e per il villaggio d'Halai e poscia per la valle dell'Haddas giunge a Zula, da cui Digsa dista 70 chilometri.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Disgrazie... americane.

Particolari sul disastro ferroviario

Nuova York, 14. Sulla ferrovia dell'Erie, non lontano da Shore, un treno merci deragliò. Pochi minuti dopo il treno celere urtò contro le rovine del treno merci con tanta violenza che la maggior parte dei vagoni uscì dalle rotaie, precipitando giù da un argine alto 80 piedi.

I carrozzoni infranti si accesero, molti passeggeri morirono fra le fiamme. Oltre 40 sono gravemente feriti.

Quando il fuochista vide le fiamme avvicinarsi alla macchina, si uccise.

Nel primo vagone del treno merci si trovavano quattordici magnifici cavalli da corsa e sei palafrenieri.

Dodici cavalli perirono abbruciati; i palafrenieri sono tutti gravemente feriti.

Fuoco e febbre gialla.

New York, 15. Un incendio distrusse il convento del Sacro Cuore. Nessuna vittima. Le perdite ascendono a 400 mila dollari.

La febbre gialla desta un vero panico a Jacksonville. Le strade conducenti al nord sono piene di fuggitivi cui i cordoni militari impediscono di passare. Cercasi di purificare l'aria bruciando pece e zolfo. Ieri in tutta la giornata furono tirate cannonate allo stesso scopo.

Viaggio aereo da Londra a Vienna.

Londra, 14. L'areonauta Simons cominciò oggi sul pallone dell'Esposizione irlandese, il suo viaggio aereo da Londra a Vienna. Egli è accompagnato da 7 persone. Uno splendido tempo favorì la salita. A difendersi dal freddo essi non hanno preso che alcune coperte.

Si fornirono naturalmente di viveri in abbondanza, prendendo seco specialmente acquavite, acqua, e uova.

La rivoluzione a Porto Principe.

Parigi, 15. Un dispaccio privato da Porto principe 11 corrente dice che la rivoluzione, che insanguinò e distrusse con l'incendio gran parte della nostra città, è definitivamente vittoriosa.

Ieri il presidente Salomon che sembrava nei giorni scorsi essere vittorioso decise di rinunziare alla lotta. Si imbarcò stentatamente fra le invettive e le minaccie della popolazione sulla fregata inglese *Canadà*.

Un governo provvisorio fu proclamato sotto la presidenza di Boiron. D'altra parte il console di Haiti fa pubblicare un dispaccio ufficiale da Portoprincipe 8 corr. che dice che le truppe marciavano contro Portoprincipe. La capitale era tranquillissima.

Confermasi che Salomon presidente d'Haiti fu costretto a fuggire e che fu proclamato un governo provvisorio.

Arresti a Sofia.

Sofia, 14. Ieri fu arrestato l'emigrato Giacomo Vladiev, il quale segretamente era ritornato in patria. Si trovò presso di lui un pacchetto di lettere assai compromettenti, dalle quali si rileva ch'egli era in relazione con un agente russo stabilito a Bucarest, da cui ha pur ricevuto denaro. Un «pope» che si era nascosto nella casa di Vladiev fu pure arrestato.

Tra Italia e Francia.

Parigi, 15. La Nota di Globet in risposta alle proposte italiane sulle trattative commerciali fu spedita ieri a Gerard che la consegnerà subito a Crispi. La Nota dice che le proposte dell'Italia non sembrano ancora tali da accettarsi.

Boulanger nella mischia.

Amiens, 15 Boulanger è arrivato alla stazione ch'era occupata militarmente. Una folla enorme lo accolse a fischi ed acclamazioni. Mentre la carrozza Boulanger avvicinavasi alla sala ove si doveva tenere il banchetto avvennero delle zuffe. La polizia, i gendarmi caricarono la folla.

Vi sono parecchi feriti.

L. Monticco, *gerente responsabile.*

NOTIZIE DI BORSA.

Vedi in quarta pagina.

ANTICOLERICO
FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d' anemia ed affini il distinto Liquore FERRO - CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l' efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. 5,50 mezza Bottiglia L. 3.

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nei Mesi di AGOSTO e SETTEMBRE 1888 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale ***Giava*** *partirà* 15 *Agosto* 1888
» » ***Birmania*** » 17 » »
» » ***Archimede*** » 1 *Settembre* »
» » ***Regina Margherita*** » 15 » »

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale ***Birmania*** *partirà il* 17 *Agosto* 1888
» » ***Adria*** » 8 *Settembre* »
» » ***Marco Minghetti*** » 22 » »

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Vapore Postale ***Giava*** *partirà l'8 Agosto* 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

AI SORDI

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla Sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 19, Borgonuovo, Milano.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udne

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrzione dei vitelli. È notoro che un vitello nell' abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizone, e lo sviluppo dell'animale progradisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizone dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazone con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni [illegible]

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Remanzacco	ARRIVI a Cividale
ore 7.47 a. m.	ore 8.4 a. m.	ore 8.19 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	10.52 a. m.
1.30 p. m.	1.47 p. m.	2.2 p. m.
4. p. m.	4.17 p. m.	4.32 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	9.2 p. m.

PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Remanzacco	ARRIVI a Udine
ore 7. a. m.	ore 7.16 a. m.	ore 7.32 a. m
9.15 a. m.	9.31 a. m.	9.47 a. m
12.5 p. m.	12.21 p. m.	12.37 p. m
3. p. m.	3.16 p. m.	3.32 p. m
7.45 p. m.	8.1 p. m.	8.17 p. m

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 a.	m.	ore 7.18 a.	ore 4.35 a.	d.	ore 7.36 a.
5.10 a.	o.	9.37 a.	5.10 a.	o.	9.56 a.
10.19 a.	d.	1.40 p.	11.5 a.	o.	3.36 p.
12.50 p.	o.	5.16 p.	3.15 p.	d.	6.19 p.
5.11 p.	o.	9.55 p.	3.45 p.	o.	8.5 p.
8.30 p.	d.	11.35 p.	9. p.	m.	2.30 a.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine
ore 5.50 a.	o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a.	o.	9.10 a.
7.44 a.	d.	9.44 a.	8.15 a.	d.	10.9 a.
10.30 a.	o.	1.34 p.	2.24 p.	o.	4.56 p.
4.20 p.	o.	7.26 p.	5. p.	o.	7,35 p.
6.30 p.	d.	8.49 p.	6.35 p.	d.	8.20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.
11. ant.	omnibus	12.33 a Cormons
3.50 pom.	omnibus	7.36 pom.
6.35 pom.	omnibus	10.5 pom.

PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 7. ant.	omnibus	ore 10. ant.
9.10 »	omnibus	12.30 pom
4.50 pom.	omnibus	8.8
9.— pom.	misto	1.11 ant.
da Cormons 3. pom.	misto	4.27 pom.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 14. Rendita ital. 1 gen. 95.28 a 95.43 id. 1 luglio 95.45 a 97.60. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 345. — a — id. Banca di Credito Veneto da 257 a — Id. Società Veneta di Costruz. la a Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 240. a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.75. a 23.—

CAMBI: Germania sconto 3, a vista da 123.25 a 123.50 a tre mesi da 123.55 a 123.70 Francia sconto 3, a vista da 100.50 a 100.80, Londra sconto 3, a vista da 25.29 a 25.36 a tre mesi da 25.35 a 25.40. Svizzera sconto 4, a vista da —.— a . a tre mesi da —.— —.—, Vienna - Trieste sconto 4, a vista 206.00 a 206.50 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 206.1/4 a 206.75,

SCONTI: Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 14. Rend. Ital. da 97.57 a —.62 Cambi Londra da 25.35 a .31. Camb Francia da 100.60. a .50 Cambi Berlino da 123.65 a .25

FIRENZE, 14. Rend. Italiana 97.52.1/2 Cambi Londra 25.23 Cambi Francia 100.58 Az. F. Mer 788 25 Az. Mobiliare 969.50

GENOVA, 14 M. debole Rendita Italiana 97.50. Az. Banca Naz. 2095 Az. Mobiliare 970 Az. Fer. Mer 786 Az. Fer. Med. 639.

ROMA, 14. Rendita Italiana 97.47 Az. Banca Generale 674.—

PARTICOLARI

Parigi, 15. Chiusa R. ital. 96.85.

Vienna, 15. Rendita Austriaca carta 82.30 Id. aust. arg 83.05. Id. aust. oro 112.20 Londra 123. . Napoleoni 9.77 .

Milano, 15. Rend. Ital. 97.67 Serali 97.62. Napoleoni —.—. Marchi 123.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 14.

Ferme le Rendite austro-ungariche. Fiacca l'Italiana per le notizie da Massaua. Il Credit alquanto più debole: in aumento la "Landerbank„. — I cambi un po più fermi; domandati a consegna.

Napol. 9.75 1/2 a 9.76 1/2 Zecchini 5.74 a 5.75. Lire Sterline da 12.33 a 12.31 Lire Turche 11.04 a 11,10. Londra da 123.35 a 123.75 Francia da 48.60, a 48.75 Italia 48.25 a 48.45. Bancotte italiane da 48.30 a 48.40. Dette Germaniche da 60.10 a 60.20

Rendita austriaca in carta da 82.35 a 82.50 Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 101.60 a 101.75. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 91.— a 91.25 Credit da 317. a 318. Rendita Italiana da 96.3/8 a 96.1/2 Greci 5 0/0 da fr. 371 a 373.

VIENNA, 14.

Azioni Credit 317.30. Biglietti 1860 149.00 Detti 1861 169.25. . Rendita austriaca in carta 82.30 Ferrato dello Stato 249.25 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.77. 1/2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 308.50. Loyd austriaco 450.—. Banca anglo austriaca 111.00 Lombarde 103.75 Union Banck 215.25 Landerbank 232.— Prestito comunale viennese 141.25. Rendita austriaca in oro 102.10. Detta ungherese in oro 6 0/0. Detta detta 4 0/0 102.10 Detta detta in carta 91.62 0/0. Azioni tabacchi 118.52 Ferma.

LONDRA, 13. Italiana 95 3/4 Inglese 99 5/16

BERLINO, 14. Mobiliare 165.20. Austriache 104.90. Lombarde . . Rendita Italiana 97.60.

PARIGI, 14. Rendita Fr. 3 0/0 86 30 Rendita 3 0/0 per 83.82 Rendita 4 1/2 105.77. Rend. italiana 96.85 Cambi su Londra 25.37. Consolidi inglese 99.5/16 Obbligazioni ferr. italiane 303.00 Cambio italiano 3/8. Rendita turca 14.92 Banca di Parigi 797 Ferrovie tunisine 507.—. Prestito egiziano 430.68. Prestito spagnuolo est. 73 5/8 Banca di sconto 498 Banca ottomana 526.56 Cred. fondiario 1363 Azioni Suez 2212.

AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE)

Amaro d' Udine — Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Vino di S. Èmilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

preparato da FRANCESCO-MINISINI *UDINE.*

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue, contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

Grande Deposito

di

CARTA DA TAPPEZZERIA

a prezzi di fabbrica

presso la Cartoleria

ANGELO PERESSINI

in via Mercatovecchio

UDINE.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, ne brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

In Udine Petrozzi parruc. Piazza V. E. Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro Via Giovecca, 6 — Rovigo A. Minelli — Padova — Beden via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone, Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Modena Leandro Franchini via Emilia — Parma Ghinelli Ciampo — Piacenza Perinetti Giuseppe 1 Strada S. Antonino — Lodi Gandini E. Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2 Via S. Margherita — Brescia Giudici Alessandro parrucchiere — Verona Galli Francesco parrucchiere via Nuova e Castellani Emporio via Dogana ponte Navi — Lucca G. Lencioni e comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo L'Arno Reggio 4 — Livorno V. Perliccioni 32 via S. Francesco — Firenze Torello Bernini 2 via Rondinelli.

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. 3. Depositi come sopra segnati.

Deposito in Udine come sopra, ed in tutti i profumieri di tutte le città d'Italia.

L' Ufficio Periodici - HOEPLI

MILANO

PUBBLICA

E MANDA

GRATIS

SAGGI DEI SEGUENTI:

Per un numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all' UFFICIO Periodici HOEPLI Milano — Corso Vittorio Emanuele. — MILANO.

Per un numero di saggio, od abbonamenti si può pure rivolgersi agli UFFICI di AMMINISTRAZIONE e di REDAZIONE di codesto Giornale.

LA STAGIONE che esce a MILANO il 1.o e il 16 di ogni mese.

LA SAISON che esce a PARIGI contemporaneamente alla **Stagione.**

I due più splendidi e più economici GIORNALI DI MODE per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. 8 — Grande L. 16 all' anno franco nel Regno.

L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 a 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (franco nel Regno).

L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno).

IL SARTO ELEGANTE Rivista mensile con Grandi *tableaux* colorati per sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (franco nel Regno).

DROGHERIA

DI

FRANCESCO MINISINI

UDINE

Conserva per bibite:

Framboise
Ribes
Fragole
Granadina
Orzata
Tamarindo

AMARO CHIUSSI

preparato con ***Erbe Alpine*** *nella farmacia di* ***GIUSEPPE CHIUSSI*** *in* ***Tolmezzo***, *presso la quale si vende in bottiglie da L. 3 e da L. 2.*

Non è da confondersi con altri liquori amari, nocivi anzichè igienici.

Esso è realmente uno stomatico corroborante prezioso, che ajuta la digestione stentata, che eccita l'appetito, che è molto efficace contro la debolezza generale.

Prendesi solo, con acqua e con acqua Seltz prima de' pasti.